

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1576

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**COIN, MOLINARI, PANIZZUT, BARABOTTI, BILLI, CATTOI, CAVAN-
DOLI, CECCHETTI, GIGLIO VIGNA, GUSMEROLI, PRETTO**

Istituzione di un programma diagnostico di prevenzione delle
malattie cardiache per la popolazione ultrasettantenne

Presentata il 29 novembre 2023

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Considerando la profonda trasformazione demografica in atto in Italia, caratterizzata da un generale invecchiamento della popolazione, e le sfide che ciò comporta per il nostro sistema di *welfare*, è imperativo affrontare in maniera strutturata il crescente problema delle malattie cronico-degenerative.

Particolare attenzione va posta alle patologie che colpiscono con maggiore frequenza la popolazione anziana, per natura più suscettibile a tali problematiche.

Il nostro Paese vanta una delle popolazioni più longeve al mondo, con oltre 14 milioni di cittadini di età superiore ai sessantacinque anni, i quali rappresentano il 23,8 per cento della popolazione totale. Questa percentuale è destinata a crescere ulteriormente fino al 2050, quando si prevede che circa il 34 per cento della popo-

lazione nazionale sarà composto da individui di età superiore ai sessantacinque anni.

L'invecchiamento generale della popolazione ha un impatto significativo sulla nostra società, con un aumento dell'indice di dipendenza degli anziani e una crescente pressione sul sistema di *welfare*, sia a livello nazionale che all'interno dei singoli nuclei familiari. Nell'anno 2021, la spesa per il *welfare* privato ha raggiunto la cifra *record* di 40,643 miliardi di euro (dati ISTAT), con una considerevole parte (23,05 miliardi) destinata alla gestione della « non autosufficienza » a livello domiciliare e residenziale.

Tra le malattie cronico-degenerative più diffuse in Italia, spiccano le malattie cardiache, in particolare quelle tipiche degli anziani, come lo scompenso cardiaco, la

fibrillazione atriale e le patologie delle valvole cardiache. Queste condizioni rappresentano una sfida significativa per i sistemi sanitari, comportando non solo una notevole mortalità e disabilità, ma anche un rilevante impatto economico e sulla qualità di vita dei pazienti e delle loro famiglie.

Inoltre, la pandemia di COVID-19 ha ulteriormente aumentato il rischio di sviluppare malattie cardiache tra gli anziani, con un incremento del 20-25 per cento delle patologie cardiache tra coloro che hanno contratto il virus. La pandemia ha altresì generato ritardi nella diagnosi e nella cura delle malattie cardiache, contribuendo a un ulteriore aggravamento della cronicizzazione di tali patologie e della correlata mortalità. Come già rilevato da diversi studi nazionali, l'invecchiamento generale della popolazione e gli stili di vita poco salutari hanno portato a un aumento delle persone che soffrono di cardiopatie degenerative, le quali possono manifestarsi già a partire dai sessanta anni e diventare clinicamente rilevanti tra i settantacinque e gli ottantacinque anni.

In particolare, le « cardiopatie dell'anziano », come le malattie delle valvole cardiache, comportano elevata morbidità e mortalità, contribuendo alla perdita di produttività per chi svolge attività lavorative e a un allungamento delle liste di attesa nelle strutture sanitarie, in particolare nei reparti di pronto soccorso, già oberati da un sempre più elevato numero di richieste.

Osservando questo contesto, è evidente che la prevenzione svolge un ruolo cruciale nella gestione di tali patologie. La diagnosi precoce delle cardiopatie è difatti fondamentale e può essere effettuata mediante mezzi relativamente semplici ed economici, come ad esempio la semplice auscultazione del cuore da parte del medico di medicina generale e, se necessario, attraverso successivi esami strumentali, quali l'elettrocardiogramma e l'ecografia cardiaca.

Già nell'anno 2005, il Piano nazionale della prevenzione (PNP) ha identificato le malattie cardiovascolari quale area prioritaria di intervento, indicando una strategia globale di prevenzione atta a promuovere la salute, gli stili di vita corretti e l'indi-

duazione precoce delle patologie cardiovascolari nei soggetti a rischio.

Il PNP 2014-2018, adottato con intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nella seduta del 13 novembre 2014, ha stabilito per la prima volta come obiettivo per tutte le regioni l'identificazione precoce delle malattie cardiovascolari, anche mediante percorsi di *screening* appropriati per le fasce di popolazione più anziane.

Analoghe indicazioni sono contenute anche nel PNP 2020-2025, adottato con intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nella seduta del 6 agosto 2020.

In questo contesto, prendendo ispirazione da vari progetti pilota di *screening* organizzati negli ultimi anni da diverse società scientifiche, tra cui la Società italiana di cardiologia geriatrica (SICGe) tramite l'iniziativa « Il Cuore di... », è emersa una solida evidenza scientifica sull'efficacia dei programmi di prevenzione cardiovascolare di tipo secondario tra la popolazione anziana. Tali iniziative hanno dimostrato la capacità di identificare un numero significativo di individui in questa fascia di età che necessitavano di interventi preventivi e terapeutici anche immediati. Inoltre, tali iniziative dimostrano come ad oggi, in assenza di un programma strutturato che si impegni nella prevenzione di tali patologie, un gran numero di persone non ha accesso a una diagnosi adeguata, aumentando il rischio di sviluppare patologie più gravi con un conseguente aumento dei costi che si ripercuote sul nostro sistema sanitario nazionale.

Per affrontare efficacemente le malattie cardiache e intervenire prontamente è necessario potenziare e attuare sistemi di sorveglianza e monitoraggio integrati a livello nazionale, insieme a linee di azione di cure primarie e programmi di prevenzione collettiva basati su evidenze scientifiche.

Pertanto, con l'obiettivo di garantire una copertura nazionale e un approccio strutturato alla prevenzione delle malattie cardiovascolari, la presente proposta di legge

prevede l'istituzione di un programma di *screening* denominato « *Screening Cardio 70* ».

Il programma si basa sui successi di diversi progetti pilota precedentemente proposti e scientificamente validati nel rilevare patologie sotto diagnosticate, come anche nell'identificazione precoce delle condizioni di rischio cardiaco, nella popolazione anziana ultrasettantenne su tutto il territorio nazionale. Il programma *Screening Cardio 70* ha carattere sperimentale e mira a prevenire le malattie cardiovascolari mediante l'utilizzo di strumenti diagnostici comuni, tra cui la visita clinica, l'elettrocardiogramma e i *test* di laboratorio, al fine di individuare prontamente i soggetti a rischio e, se necessario, avviare un percorso terapeutico strutturato.

Nell'attuazione del programma, saranno osservate le migliori pratiche del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie e sarà assicurato il coordinamento con altre iniziative esistenti, come il « Progetto Cuore » epidemiologia e prevenzione delle malattie cardio e cerebrovascolari, coordinato dal Dipartimento malattie cardiovascolari, endocrino-metaboli-

che e invecchiamento dell'Istituto superiore di sanità, al fine di massimizzare l'impatto sulla prevenzione e sulla gestione delle malattie cardiovascolari.

Sono previsti anche l'adozione di un protocollo operativo specifico, il coinvolgimento delle strutture sanitarie e un sistema di monitoraggio e di valutazione, al fine di verificare l'efficacia degli interventi e, se necessario, apportare eventuali correttivi in corso d'opera.

Il programma *Screening Cardio 70* rappresenta un approccio strutturato e multidisciplinare per la realizzazione di un programma preventivo sperimentale su scala nazionale.

L'individuazione precoce dei soggetti a rischio avrà un impatto significativo sulla riduzione dei costi sanitari a medio e lungo termine, consentendo interventi tempestivi per mitigare la mancanza di prevenzione rispetto a queste patologie. Con un'implementazione accurata e un finanziamento adeguato, il programma potrà contribuire in modo sostanziale a ridurre in Italia la morbilità, la mortalità e le disabilità associate alle malattie cardiache nella popolazione con oltre settanta anni di età.

PROPOSTA DI LEGGE

—

Art. 1.

(Oggetto e finalità)

1. La presente legge istituisce un programma di prevenzione secondaria delle malattie cardiache nella popolazione anziana denominato «*Screening Cardio 70*».

2. Il programma *Screening Cardio 70* ha carattere sperimentale e ha una durata di sei anni a decorrere dalla data di avvio indicata nel decreto di cui all'articolo 6.

3. Attraverso l'istituzione del programma *Screening Cardio 70* la presente legge mira, in particolare:

a) a favorire a livello nazionale una diagnosi precoce e il trattamento tempestivo delle malattie cardiache, con particolare riferimento alle malattie indicate nell'articolo 4;

b) a individuare tempestivamente le condizioni di rischio cardiovascolare e a indirizzare i soggetti che lo necessitano verso appropriati percorsi di cura;

c) a modulare gli interventi diagnostici in base alle esigenze dei sottogruppi della popolazione, all'interno di percorsi strutturati per garantite elevati livelli di appropriatezza.

4. I dati del programma *Screening Cardio 70*, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, sono raccolti al fine di elaborare uno studio approfondito sull'epidemiologia delle cardiopatie negli anziani, di osservare l'andamento di tali patologie nel corso del tempo, di analizzare i dati di controllo a cinque anni per valutare la progressione delle patologie medesime e di indirizzare i soggetti diagnosticati verso percorsi adeguati di controllo periodico e trattamento.

Art. 2.

(Strumenti diagnostici)

1. Il programma *Screening Cardio 70* prevede l'utilizzo di strumenti diagnostici

comuni come la visita clinica, l'elettrocardiogramma e, nei casi di sospetto diagnostico, l'ecocardiogramma per diagnosticare precocemente le patologie cardiache indicate nell'articolo 4.

Art. 3.

(Partecipazione al programma)

1. Il programma *Screening Cardio 70* è rivolto ai cittadini residenti in Italia che abbiano un'età compresa tra settanta e settantacinque anni.

2. La partecipazione al programma avviene su base volontaria e prevede la possibilità di ripetere lo *screening* ogni due anni.

Art. 4.

(Malattie cardiache dell'anziano)

1. Ai fini della presente legge, si considerano malattie cardiovascolari dell'anziano le condizioni cardiache che si manifestano in individui che hanno raggiunto il settantesimo anno di età, sia a carattere asintomatico sia a carattere sintomatico con sintomi quali affaticamento, dispnea ed edema, che possono richiedere cure strutturate.

2. Il programma *Screening Cardio 70* mira a individuare i casi con gravità medio-acuta attualmente non identificati, al fine di diagnosticare le seguenti patologie:

a) disfunzione ventricolare sinistra asintomatica e sintomatica;

b) fibrillazione atriale;

c) scompenso cardiaco;

d) patologie valvolari cardiache, come stenosi aortica, insufficienza mitralica e tricuspideale.

Art. 5.

(Interventi preventivi e terapeutici)

1. Ai soggetti partecipanti al programma *Screening Cardio 70* sono offerti gratuita-

mente una prima visita clinica e, ove necessario, ulteriori esami di accertamento. In caso di individuazione di un rischio cardiovascolare elevato o di una malattia cardiaca preesistente, i soggetti partecipanti al programma *Screening Cardio 70* ricevono consulenze specialistiche e un piano personalizzato di interventi preventivi e terapeutici appropriati in relazione alla gravità della loro condizione medica.

2. Gli interventi di cui al comma 1 possono includere raccomandazioni sui corretti stili di vita, terapie farmacologiche, programmi di attività fisica e di gestione dello stress, nonché interventi chirurgici o altre procedure necessarie in base alle esigenze individuali.

Art. 6.

(Attuazione)

1. Per l'attuazione del programma *Screening Cardio 70*, anche al fine del rispetto della spesa autorizzata dall'articolo 8, il Ministro della salute provvede, con proprio decreto, da adottare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano:

a) ad approvare un protocollo operativo relativo al programma *Screening Cardio 70*, garantendo la consultazione delle principali società scientifiche nel campo della cardiologia e della geriatria e la considerazione delle relative osservazioni;

b) a individuare le modalità per il coordinamento del programma *Screening Cardio 70* con i programmi già esistenti o in via di sviluppo per la promozione della salute e con le iniziative di rafforzamento dell'assistenza territoriale previste nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari, quali le case della comunità;

c) a disciplinare la raccolta dei dati del programma *Screening Cardio 70* in coordinamento con i programmi esistenti, in

particolare con il Progetto Cuore – Epidemiologia e prevenzione delle malattie cerebro e cardiovascolari dell'Istituto superiore di sanità, assicurando l'interoperabilità e la gestione centrale dei dati stessi da parte dell'Istituto superiore di sanità, per le finalità di cui all'articolo 1, comma 4.

2. Le regioni, in armonia con le indicazioni contenute nel protocollo operativo di cui al comma 1, lettera *a*), adottano modelli organizzativi ed eventualmente processi di nuovo orientamento dei servizi al fine di assicurare la disponibilità delle risorse umane e strumentali necessarie per l'avvio, l'ampliamento e il consolidamento del programma *Screening Cardio 70*.

Art. 7.

(Campagne di comunicazione e monitoraggio)

1. Il Ministero della salute e le regioni, nell'ambito delle rispettive competenze, promuovono campagne di comunicazione finalizzate ad informare le persone anziane e i loro familiari in merito al programma *Screening Cardio 70* e all'importanza della diagnosi precoce delle malattie cardiovascolari.

2. Le campagne di cui al comma 1 sono realizzate attraverso diversi canali di comunicazione, anche mediante iniziative pubblicitarie, la distribuzione di materiali informativi presso le strutture sanitarie e la diffusione di contenuti attraverso i siti *internet* istituzionali del Ministero della salute, delle regioni, delle aziende e degli enti del Servizio sanitario nazionale.

3. Nell'ambito del protocollo operativo di cui all'articolo 6, comma 1, lettera *a*), il Ministero della salute disciplina un sistema di monitoraggio periodico del programma *Screening Cardio 70*. In base ai risultati periodici del monitoraggio, il Ministero della salute può adottare disposizioni integrative e correttive del protocollo operativo, nel rispetto dei principi previsti dalla presente legge e con la procedura di cui all'articolo 6, comma 1.

Art. 8.

(Disposizioni finanziarie)

1. Per le finalità di cui alla presente legge e per l'attuazione degli interventi di cui all'articolo 5 è autorizzata la spesa di 2,5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2029.

2. Con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono stabiliti i criteri e le modalità di riparto e di utilizzo delle somme di cui al comma 1.

3. Agli oneri derivanti dalla presente legge, pari a 2,5 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2029, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per far fronte ad esigenze indifferibili, di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

